



ISTITUTO COMPRENSIVO "LOMBARDO RADICE - PAPPALARDO"
SCUOLA DELL'INFANZIA- SCUOLA PRIMARIA- SCUOLA SECONDARIA DI 1 GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE
Piazza M. D'Ungheria

91022 CASTELVETRANO (TP)

tel./fax Segreteria e Ufficio del Dirigente scolastico 0924906962 - C.F.90021090817

e mail: tpic84100g@istruzione.it - PEC: tpic84100g@pec.istruzione.it - www.icradicepappalardo.edu.it

Castelvetro, 18 Ottobre 2021

**ALLA COMMISSIONE DI ISTITUTO PTOF
AL COLLEGIO DEI DOCENTI
E P.C. AL CONSIGLIO DI ISTITUTO
AI GENITORI
AL PERSONALE ATA
AGLI ATTI
AL SITO WEB**

OGGETTO: Atto di indirizzo del Dirigente scolastico per la definizione e la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022-2025 ex art. 1, comma 14, L. 107/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle Istituzioni Scolastiche e la Dirigenza;

VISTO l'art. 25 del D.lgs. 165/2001 che attribuisce al Dirigente Scolastico autonomi poteri di direzione e di coordinamento, che rendono del tutto peculiare questa funzione;

VISTO che tali poteri devono essere esercitati nel rispetto delle competenze del Collegio dei Docenti nei confronti del quale il Dirigente si pone in una funzione di guida e di orientamento;

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTO l'art. 1-comma 14- della L.107 che attribuisce al Dirigente Scolastico potere di indirizzo al Collegio dei Docenti per le attività della scuola;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le Istituzioni Scolastiche predispongono, entro il mese di Ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (d'ora in poi: Piano);
- 2) il piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- 3) il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;

5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VALUTATE prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV “Rapporto di Autovalutazione” e delle criticità emerse, e in linea con gli obiettivi strategici indicati dal Piano di Miglioramento;

VISTI i decreti 59-60- 61-62-63-64-65-66, attuativi della Legge 107/2015;

CONSIDERATO che l’attuazione del PTOF costituirà elemento propedeutico per l’effettuazione della Rendicontazione Sociale da realizzare entro il mese di Dicembre 2019 secondo le indicazioni che il MIUR fornirà in apposita nota;

ESAMINATI i dati di contesto e gli esiti dell’Istituto negli anni 2019/2020 e 2020/2021 ;

TENUTO CONTO

- degli esiti delle procedure di verifica soddisfazione messe in atto nella scuola rispetto all’offerta formativa finora proposta e rivolta a genitori, alunni, docenti e personale ATA;
- degli esiti degli alunni in termini di apprendimento e comportamentali, in attuazione delle procedure valutative collegialmente condivise ed attuate;
- degli esiti degli studenti così come rilevati nella scheda della certificazione delle competenze alla fine della V classe di scuola primaria e della III classe di scuola secondaria di I grado, in ordine a quanto previsto in termini di traguardi finali di apprendimento e di competenze dalle Indicazioni Nazionali 2012;
- delle iniziative di formazione realizzate a favore dei docenti per lo sviluppo delle competenze disciplinari e metodologiche e relative all’inclusione e all’integrazione degli alunni con BES;

TENUTO CONTO delle risorse del territorio, dell’Ente locale e delle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché degli organismi e dalle associazioni dei genitori;

TENUTO CONTO della struttura di riferimento per l’elaborazione del PTOF 2022/2025 fornita dal MIUR su piattaforma SIDI;

TENUTO CONTO del PTOF 2019/22 e delle variazioni annuali apportate allo stesso;

EMANA

ai sensi dell’art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall’art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n.107, il seguente

ATTO D’INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

PRINCIPI GENERALI PER L’ ELABORAZIONE DEL PTOF TRIENNIO 2022/2025

a) Il POF triennale sarà orientato all’ innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, valorizzando il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica, in coerenza

- con i commi 1-4 dell'art.1 della L.107/2015, che indicano finalità e compiti delle istituzioni scolastiche. Si terrà conto, in particolare, delle seguenti priorità (commi 5-7 e 14);
- b) Il Piano dell'offerta formativa triennale è volto, in primis, al conseguimento degli obiettivi di miglioramento previsti dal Piano di miglioramento, che è parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa e sarà rivolto all'attenta conservazione e consolidamento dei punti di forza già riscontrati ed evidenziati nel RAV;
- c) La progettazione curricolare, aggiuntiva/potenziata ed extracurricolare dovrà, pertanto, avere, come già ha avuto nel triennio 2019/2022, un'impostazione orientata al miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza, in un'ottica verticale, con lo scopo di migliorare la performance degli studenti nelle prove, ridurre la varianza tra le classi e aumentare la correlazione tra i voti di classe e i punteggi nelle prove Invalsi, attraverso una didattica costantemente fondata sullo sviluppo delle competenze e finalizzata alla valorizzazione dei talenti, alla scoperta delle attitudini e all'orientamento di ciascuna persona. L'offerta formativa avrà lo sguardo rivolto all'intreccio tra i saperi sottesi ai linguaggi verbali e le acquisizioni possibili, attraverso la valorizzazione dei linguaggi non verbali;
- d) Il PTOF sarà in linea con la progettazione curricolare, finalizzata al conseguimento degli obiettivi di processo individuati nel Piano di miglioramento e declinati in obiettivi strategici nelle progettazioni curricolari di tutte le discipline, con il piano di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA e il fabbisogno di organico funzionale alla realizzazione, efficace e realistica, dell'autonomia organizzativa e didattica di cui al DPR 275/99.

Nell'elaborazione del PTOF il Collegio dovrà tenere conto dei seguenti contenuti:

SEZIONE 1.

Situazione attuale della scuola previa analisi del contesto e dei bisogni del territorio, ricognizione di attrezzature, risorse strutturali e professionali.

1.1 ATTREZZATURE-LABORATORI - PIANO DIGITALE-TIC

- a) Indicare le azioni volte a valorizzare gli spazi laboratoriali e le attrezzature didattiche esistenti;
- b) Implementare la dotazione informatica della scuola a fini didattici e amministrativi;
- c) Pianificare e implementare i processi di digitalizzazione tecnologica e la progettazione didattica collegata alle TIC, soprattutto a supporto delle difficoltà di apprendimento (BES);
- d) Favorire attività laboratoriali, e processi di personalizzazione/individualizzazione dei percorsi didattici, in coerenza con le finalità del PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE.

SEZIONE 2.

2.1 AREE E OBIETTIVI DI PROCESSO

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	Progettazione spazi specifici curricolari per recupero strumentalità di base e valorizzazione eccellenze
	Potenziare l'autovalutazione, partendo dalla corretta interpretazione e condivisione dei risultati delle prove INVALSI

Ambiente di apprendimento	Dimensione organizzativa: Implementare la dotazione tecnologica e informatica dalla Scuola dell'Infanzia alla Secondaria di I grado
	Dimensione metodologica: potenziare momenti operativi di incontro fra docenti
	Dimensione relazionale: interventi mirati di contrasto di eventuali casi problematici che ostacolano un sereno clima d'aula
Inclusione e differenziazione	Potenziamento di piani di studio strutturati per alunni non certificati
	Personalizzazione di interventi destinati agli studenti in difficoltà tramite attivazione di laboratori extracurricolari
Continuità e orientamento	Programmazione di percorsi finalizzati alla conoscenza di sé, delle proprie attitudini e delle attività produttive del territorio.
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Potenziare il controllo sulla comunicazione interna per accertare l'effettiva diffusione delle informazioni
	Puntare all'efficienza delle dotazioni tecnologiche esistenti
	Favorire una distribuzione delle attività extracurricolari sull'intero anno scolastico
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Favorire momenti di incontro fra docenti per disseminare e condividere gli esiti delle esperienze di formazione effettuate
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Raccordo Scuola- Territorio: Creare tavoli tecnici di concertazione iniziative in collaborazione con le diverse realtà territoriali
	Coinvolgimento delle famiglie: prevedere interventi formativi sul ruolo genitoriale per coinvolgere in modo più consapevole le famiglie

SEZIONE 3.

3.1 PROGETTAZIONE CURRICOLARE

- a) individuare le attività da svolgere, nell'ambito di cittadinanza e costituzione, che saranno oggetto di valutazione e le iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni, anche con il coinvolgimento attivo dei genitori;
- b) elaborare percorsi didattici specifici e con prove autentiche per sviluppare e/o acquisire le competenze di cittadinanza da integrare nella programmazione curricolare;
- c) utilizzare, in coerenza con gli indirizzi di studio e le finalità culturali del POF triennale, le opportunità offerte dall'autonomia scolastica per innovare e rendere più funzionali i curricoli: flessibilità oraria, potenziamento disciplinare, modularità, eventuale potenziamento del tempo-scuola;
- d) condividere e documentare le strategie e le tecniche utilizzate per il miglioramento dei livelli di apprendimento, al fine di rimuovere le variazioni tra le classi e conferire organicità a tutte le azioni promosse;
- e) migliorare le azioni volte all'individuazione di modalità coerenti e trasparenti per la personalizzazione, l'individualizzazione e la differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, definiti ed attivati dalla scuola, in funzione delle caratteristiche specifiche delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni (D. Lgs n. 66/2017);
- f) Monitorare le attività del POF triennale, per adeguare la progettazione ed introdurre eventuali interventi correttivi, attraverso:
- la realizzazione di prove comuni per classi parallele per ridurre la varianza tra le classi;

- la costruzione di compiti di realtà /UDA e strumenti diversificati, coerenti con la valutazione e la certificazione delle competenze, alla fine della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado primo ciclo di istruzione;
- g) Incrementare le ore curriculari di Educazione Fisica nella Scuola Primaria per favorire lo sviluppo armonico della persona.

2.3 AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

- a) Potenziare le competenze di cittadinanza attiva e democratica;
- b) Promuovere i valori della legalità, solidarietà e volontariato, la creatività e l'uso consapevole e critico dei media;
- c) Promuovere attività dedicate allo sviluppo della pratica artistica e musicale nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria, volte anche a favorire le potenzialità espressive e comunicative delle bambine e dei bambini (Art.9 D. Lgs n.60/2017) e nella scuola secondaria di primo grado in continuità con i percorsi di apprendimento della scuola primaria, nella progettazione curricolare, attraverso pratiche laboratoriali, anche trasversali alle discipline e integrato dalla conoscenza storico critica del patrimonio culturale, mediante esperienze concrete (Art . 10 D. Lgs n.60/2017);
- d) Sviluppare il senso di appartenenza al territorio e la valorizzazione della cultura e dei beni artistico-paesaggistici;
- e) Favorire il lavoro tra pari, attraverso i social network e il web, per realizzare progetti e percorsi comuni, tra allievi anche di diverse nazioni;
- f) Favorire la consapevolezza del sé e dell'altro e del rispetto delle regole anche attraverso la cultura dello sport mediante percorsi specifici per ciascun ordine di scuola anche con adesione a progetti proposti dal MIUR e relativi Uffici periferici (USR, AT), previsti dal PON 2014/2020, Enti e Associazioni sportive esterne;
- g) Favorire la cittadinanza europea e rinforzare la comprensione e la solidarietà tra i Paesi dell'Unione Europea con forme di apprendimento formale e apprendimento non formale, potenziando anche le competenze in lingua straniera, come previsto dal programma Erasmus+.

4.3 ATTIVITÀ DI RECUPERO, POTENZIAMENTO SOSTEGNO DIDATTICO E PROCESSI DI INCLUSIONE SCOLASTICA

- a) Offrire agli studenti attività di sostegno didattico, articolate secondo i bisogni formativi, espressi individualmente o indicati dai docenti;
- b) Programmare laboratori didattici di potenziamento disciplinare, interdisciplinare e delle competenze di base, anche in relazione agli esiti delle prove INVALSI;
- c) Favorire pratiche inclusive e solidali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione del territorio, e attraverso l'uso delle TIC e di piattaforme dedicate;

- d) Favorire la conoscenza, la socializzazione, i lavori di gruppo, i legami di amicizia e la solidarietà tra pari di diversi paesi, nel rispetto delle diverse identità culturali.

5.3 VALORIZZAZIONE DEL MERITO E DELLE ECCELLENZE

- a) Rafforzare il valore educativo della promozione delle eccellenze con processi virtuosi di confronto e competizione, coinvolgendo gli studenti in percorsi di studio di elevata qualità, per offrire occasioni di approfondimento;
- b) Progettare sistemi di valorizzazione del merito e delle eccellenze anche in collaborazione con le altre scuole;
- c) Promuovere percorsi progettuali e strumenti didattici innovativi finalizzati alla valorizzazione degli alunni eccellenti.

6.3 VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE

- a) Potenziare il sistema di autovalutazione di istituto in ottemperanza alle disposizioni normative e alle scadenze temporali stabilite dall' INVALSI;
- b) Evincere dal Piano di Miglioramento, definito collegialmente, gli obiettivi strategici dell'Offerta Formativa;
- c) Aggiornare i processi relativi a valutazione, certificazione delle competenze ed esame di stato nel primo ciclo di istruzione e ridefiniti i criteri di ammissione alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione (D. Lgs n.62/2017);
- d) Implementare il modello condiviso di valutazione (criteri di valutazione comuni e coerenti con obiettivi e traguardi di apprendimento previsti nel curriculum e adozione di forme di valutazione delle competenze).

7.3 ORIENTAMENTO E CONTINUITA'

- a) Implementare azioni di continuità tra i vari ordini di scuola sostenendo lo sviluppo delle bambine e dei bambini in un processo unitario (D. Lgs n. 65/2017);
- b) Garantire agli allievi l'informazione più adeguata sulle opportunità di apprendimento offerte dal sistema di istruzione e formazione;
- c) Fornire agli studenti strumenti per l'autoanalisi dei propri interessi e attitudini al fine di consentire una scelta consapevole dei percorsi di studio da intraprendere;
- d) Monitorare gli esiti a distanza per seguire il percorso formativo degli alunni anche dopo l'uscita dal 1° ciclo di istruzione.

8.3 VIAGGI DI ISTRUZIONE - VISITE GUIDATE - USCITE SUL TERRITORIO

- a) Offrire maggiori occasioni di conoscenza e arricchimento culturale;
- b) Potenziare l'avvicinamento degli studenti al patrimonio storico-artistico del proprio territorio;
- c) Favorire la cultura della bellezza attraverso esperienze sul campo;
- d) Potenziare la competenza e la fluency in lingua straniera tramite scambi e gemellaggi anche a distanza;

- e) Progettare itinerari in base all'età degli alunni e all'ordine di scuola cui appartengono (Territorio per Infanzia; territorio Provinciale o Province limitrofe per Scuola Primaria; territorio regionale o nazionale).

SEZIONE 4.

4.1 TERRITORIO E RETI

- a) Potenziare le reti per il confronto, la condivisione, la progettazione, la circolazione e lo scambio di professionalità;
- b) Accrescere e costruire partnership in linea con le finalità prioritarie, culturali, formative ed educative della comunità scolastica, e gli obiettivi specifici relativi alla progettazione didattica;
- c) Favorire la qualificazione della scuola tramite la partecipazione a network di scuole ed all'adesione a progettazioni ultra nazionali;
- d) Incrementare la stesura di patti territoriali di comunità per potenziare l'alleanza educativa Scuola- Famiglia- Territorio.

4.2 PIANO FORMAZIONE DOCENTI E ATA

Rimodulare il piano triennale di formazione tenendo conto di:

- a) Priorità strategiche del RAV e del PDM;
- b) Competenze professionali dei docenti (curricola, corsi già frequentati, titoli posseduti);
- c) Esigenze formative dei docenti e del personale rilevate mediante questionari di rilevazione dei bisogni formativi;
- d) Consolidamento e il radicamento della cultura e della prassi del curricolo verticale, anche in collaborazione con le scuole del secondo ciclo di istruzione;
- e) Innovazione e miglioramento di metodologie e prassi, in coerenza con gli obiettivi del PDM, attraverso corsi seminariali e workshop;
- f) Sviluppo della didattica per competenze e la valutazione autentica, attraverso processi di ricerca-azione legati, soprattutto, ad eventi formativi e di aggiornamento;
- g) Promozione della formazione del personale di segreteria assistenti per accrescere le competenze digitali utili alla progressiva dematerializzazione dei processi e degli atti amministrativo-contabili, all'adeguamento normativo, nell'ottica dell'efficacia organizzativa del servizio.

4.3 INDICAZIONI GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

La progettazione organizzativa-didattica potrà prevedere:

- Eventuale potenziamento del tempo scuola;
- Adesione o costituzione di ulteriori accordi di rete e convenzioni con altre scuole ed Enti pubblici e privati, fondazioni, associazioni, di cui all'art. 7 del DPR n.275/99.

Le scelte di gestione e di organizzazione riguarderanno, nello specifico:

- a) Ottimizzazione delle funzioni, dei processi organizzativi e dei compiti, attraverso la definizione di un organigramma articolato, ma funzionale alle nuove esigenze dettate dalle norme;

- b) Sviluppo dei processi di empowerment utili alla crescita del senso di autonomia e di responsabilità, alla valorizzazione delle professionalità, e al raggiungimento degli obiettivi di qualità, efficienza ed efficacia delle attività formative e di quelle di supporto, contabili ed amministrative;
- c) Esplicito riferimento alla programmazione dell'Offerta Formativa nei progetti e nelle attività, svolti dai docenti dell'organico del potenziamento, con motivazione e definizione dell'area disciplinare coinvolta;
- d) Per tutti i progetti e le attività previste dal Piano devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi a cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli;
- e) Ciascuna figura di sistema (Funzioni strumentali, Referenti di progetti) dovrà pianificare, monitorare e rendicontare la propria attività, presentando al Dirigente Scolastico:
 - verbali riunioni tecniche di commissione con firma partecipanti
 - report conclusivo con monitoraggi iniziale e finale e verifiche iniziali, in itinere e finali
 - restituzione dei risultati conseguiti da ciascun alunno ai Consigli di Classe;
- f) curare l'aggiornamento del sito web della scuola, trasmettendo alle figure preposte tutti i materiali ritenuti utili alla diffusione dei risultati della propria attività, comprese le immagini fotografiche o filmati ai fini della divulgazione.

SEZIONE 5.

5.1 SISTEMI DI COMUNICAZIONE E RENDICONTAZIONE

- a) Codificare le modalità con cui verranno gestiti i rapporti scuola-famiglia, i colloqui, le informazioni sui risultati intermedi e finali e gli strumenti per la comunicazione;
- b) Incrementare le attività relazionali e sociali che coinvolgano attivamente gli studenti;
- c) Diffondere le azioni specifiche e le iniziative dell'istituzione scolastica, attraverso:
 - l'organizzazione di incontri informativi per i genitori e di manifestazioni dedicate
 - l'uso massiccio degli strumenti di comunicazione online: sito web, newsletter, social network, mailing-list;
- d) Organizzare convegni, seminari, conferenze, workshop finalizzati a rendere pubblica e visibile la mission e la vision dell'intero microsistema scuola – territorio - famiglia e a proporsi come principale agenzia formativa e culturale sul territorio;
- e) Favorire la centralità della comunicazione e del dialogo attraverso un patto formativo esplicito, condiviso da genitori, studenti e docenti, corresponsabili del processo educativo;
- f) Implementare le finalità della rendicontazione sociale.

Per quanto concerne i servizi generali ed amministrativi, il Dirigente Scolastico, ai sensi del D.Lgs.n.165/2001 art.25, c.5 fornisce al Direttore S.G.A. nel rispetto delle sue prerogative, le

direttive di massima che costituiscono le linee guida di condotta e di orientamento preventivo, per la propria attività e del Personale ATA, che sono finalizzate alla realizzazione del P.T.O.F.

Il Piano dell'Offerta Formativa Triennale sarà predisposto dalla Commissione a tal fine nominata e con delibera del Collegio dei Docenti sarà successivamente sottoposto al Consiglio di istituto per l'approvazione.

F.to IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Maria Rosa Barone

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 co. 2 del D. Lgs.n.39/93